

# L'Invasione

Festa in campo, a fine partita, per cinquanta tifosi del Frosinone, impegnato fuori casa contro il Grosseto nel girone B di C1 (finita 1-1). Dopo il triplice fischio, sono entrati in campo per festeggiare, visto che la squadra, rimasta in nove per due espulsioni, ha pareggiato a dieci minuti dalla fine



**INTV**

■ **13,00 Italia1** Studio Sport  
 ■ **13,00 Eurosport** Tennis, Australian Open  
 ■ **14,00 SkySport2** Rugby, Treviso-Ulster  
 ■ **14,05 SportItalia** Nba, Boston-Washington  
 ■ **15,45 SkySport2** Volley, Crema-Isernia  
 ■ **16,15 Eurosport** Calcio, Nigeria-Ghana  
 ■ **17,40 RaiSportSat** Pallamano, Italia-Olanda

■ **17,45 SkySport2** Basket, Siena-Treviso  
 ■ **19,00 Eurosport** Calcio, Zimbab.-Senegal  
 ■ **19,00 RaiSportSat** Calcio, Schio-Comense  
 ■ **20,30 SkySport2** Volley, Latina-Montichiari  
 ■ **20,40 RaiSportSat** Calcio, Foggia-Martina  
 ■ **21,00 SkySport1** Calcio, Wes-Ham-Fulham  
 ■ **22,30 Eurosport** Eurogoals

# Cannavaro show, la Juve soffre ma non si ferma

Empoli in vantaggio con Almiron. Poi i bianconeri passano con due gol del difensore

di Massimo De Marzi / Torino

**UNA DOPPIETTA** di Fabio Cannavaro, la prima in carriera per il difensore napoletano, ha consentito alla Juve di conquistare l'undicesima vittoria in altrettante gare casalinghe, sicuramente la più difficile in questa prima parte della stagione. L'Empoli, rivitalizzato

dalla cura Cagni, era passato subito in vantaggio grazie ad un gran calcio di punizione di Almiron e per tutto il primo tempo ha giocato alla pari con i campioni d'Italia e d'inverno. Senza lo squalificato Ibrahimovic, i bianconeri avevano meno centimetri e soprattutto meno imprevedibilità negli ultimi venti metri, nonostante il gran prodigarsi di capitano Del Piero. Molti juventini sono apparsi lontani dai loro standard migliori, da Vieira a Zambrotta, da Camoranesi a Trezeguet. La squadra è stata generosa quanto poco lucida nel suo arrembaggio e forse il pareggio di Verona è stato un campanello d'allarme sottovalutato. Dopo quattro mesi condotti a tutta birra, la Juve sta rallentando e solo il colpo di testa di Cannavaro, grazie alla decisiva complicità del portiere Berti, ha consentito agli uomini di Capello di impattare in un primo tempo avarissimo di emozioni. Il tecnico deve aver alzato la voce negli spogliatoi, perché la formazione che si è ripresentata in campo aveva ben altro spirito. Dopo due occasioni fallite da Trezeguet e Camoranesi, Capello ha deciso di inserire Zebina e Zabayeta al posto dei deludenti Balzaretti e Mutu, mentre Cagni dimostrava di non aver paura, calando l'asso Tavano, lasciato inizialmente in panchina. Dopo una paratissima di Berti su Del Piero, quando iniziava a materializzarsi l'incubo del primo pareggio casalingo del campionato, il colpo di testa in mischia di Cannavaro su calcio d'angolo ha risolto la gara e nel finale la Juve avrebbe anche potuto dilagare, ma la traversa ha detto di no per

due volte a Del Piero. Negli spogliatoi Capello ha detto di aver avuto un segnale importante dal successo contro l'Empoli: «La squadra si è espressa bene, ha avuto le sue occasioni, non mi pare che sia stata in difficoltà, non era facile trovare spazi contro un'avversaria molto chiusa». Il protagonista di giornata, Cannavaro, ha ricordato che il suo gol più bello era stato in un Inter-Reggina del 2003, quando aveva segnato con un tiro dalla lunga distanza, ma ha messo tutti in guardia: «Ora non abituatemi bene... Preferisco fare il difensore». Ma se le due milanesi sono state tenute a debita distanza è perché per una domenica non sono stati gli attaccanti a fare le fortune della Signora.



Fabio Cannavaro festeggiato dai compagni dopo il primo gol

## PARMA-CHIEVO Gli emiliani ricominciano a correre

Meritava di vincere, invece ha perso. Il Chievo ha giocato a lungo al gatto con il topo e alla fine gli è capitata la quarta sconfitta esterna consecutiva. «Non c'è paragone - lamenta l'allenatore Bepi Pillon -, fra quanto abbiamo costruito noi e loro». La partita si sblocca al 25'. Assist di Semoli per Amauri, Paolo Cannavaro e Cardone sono distratti, il colpo di testa del brasiliano è perfetto. Va sottolineato però che nell'azione c'erano ben tre giocatori del Chievo in posizione di fuorigioco, fra cui lo stesso Amauri. Gol dunque certamente da annullare. Li il Chievo potrebbe dilagare, con Pellissier e Amauri sfiora altri due gol. «Buffoni, buffoni», urla il pubblico. Contro la società, per il mancato passaggio alla famiglia Sanz, e pure contro i giocatori del Parma, che non reagiscono. Un istante prima dell'intervallo il pareggio, anche quello da non convalidare. Punizione di Simplicio sulla trequarti, Morfeo sfiora di testa, colpisce, lui sì con la testa, Marco Rossi, il giovane difensore del Parma era in fuorigioco, l'arbitro De Santis non se ne accorge e il Parma può rifartare. Chievo pericoloso anche nel secondo tempo ma Beretta prova a vincere: entra Bresciano per Dessena, e viene premiato. Morfeo imbecca Marchionni solo davanti a Fontana, il portiere lo stende e viene espulso. Entra Squizzi per Franceschini, Simplicio trasforma il rigore di precisione, a fil di palo. Poi vengono espulsi Rossi per doppia ammonizione e Beretta per proteste. Il Chievo non ha più la forza di reagire, aveva già speso molto mercoledì sera, fermando la Juve. Il suo profeta si chiama Semoli: «Resterà, come tutti gli altri - dice Pillon -, a meno che arrivi un'offerta faraonica, davvero irrinunciabile». Diversamente, potrebbe trascinare il Chievo alla seconda qualificazione Uefa della sua storia.

Vanni Zagnoli

**UDINESE-ROMA** Quinta vittoria consecutiva del gruppo di Spalletti. Due gol del brasiliano. Espulso Pinzi, Cosmi in crisi

## Mancini scatenato, al Friuli diluvio giallorosso



Abbraccio giallorosso a Mancini

di Alessandro Ferrucci

E sono cinque. La squadra di Spalletti espugna il Friuli, e ottiene la quinta vittoria consecutiva (4-1) e il sesto posto (solitario) in classifica. Vittoria figlia del tecnico di Certaldo, bravo a trovare la quadratura di una squadra che nella prima parte del campionato sembrava allo sbando. La Roma, dopo la partenza di Cassano, appare un gruppo affiatato (ed organizzato) che gioca, si diverte, e cerca il risultato imponendo il proprio gioco, a prescindere dal colore delle maglie che ha di fronte (le partite in casa contro Milan e Reggina e di ieri contro l'Udinese lo dimostrano). La squadra di Spalletti è una delle poche formazioni in Italia che gioca palla a terra, sfruttando

le triangolazioni (veloci) tra i vari reparti. Soluzione necessaria per chi deve fare a meno di quell'attaccante boa, diventato negli ultimi campionati merce rara e preziosa, dalla quale pare non si possa prescindere. Ma nessuno (adesso) dalle parti di Roma sembra rimpiangerlo. Cosmi, al contrario, conferma la grave crisi che sta passando la sua squadra, che sembra aver perso quella serenità che negli ultimi anni ha reso la terra friulana unica nel panorama calcistico nazionale. Così contro la Roma, l'Udinese appare una formazione senza né anima né grinta, arresa agli eventi. Che si aggravano al 23' del primo tempo, quando Pinzi decide di rispondere a Cufre con

una manata al volto. Gesto che gli apre in anticipo le porte degli spogliatoi, e lo mette al primo posto tra i colpevoli della debacle: «Mi sento personalmente offeso dal comportamento di questo giocatore - ha dichiarato Pozzo - che è stato la colpa della sconfitta». Sconfitta che inizia a materializzarsi sul finire del primo tempo, quando Chivu viene atterrato in area da Felipe. Rigore netto, realizzato da Amantino Mancini, a segno per la quarta volta in quattro gare. Nella ripresa Cosmi sostituisce Pepe e Tissoe per Mauri e Vidigal, lasciando Di Natale solo in attacco. La soluzione non dà frutti, e al 17' De Rossi raddoppia di testa su calcio d'angolo. La seconda rete deconcentra la Roma, che allenta il pressing a centrocampo. L'Udinese,

al contrario, sembra pervasa da un moto d'orgoglio che la porta ad accorciare le distanze con una splendida rete di Di Natale su passaggio di Zenoni. Cosmi e i suoi non mollano la presa, offrendo il contropiede ai giallorossi, ma andando vicino all'aggancio con Felipe e Mauri. Ma è tutto inutile. Alla mezz'ora, Taddei lancia Mancini che dopo aver saltato De Sanctis realizza la terza rete che spegne i sogni friulani di rimonta. Il finale di match, serve solo ad Amantino per dimostrare le sue origini brasiliane. Mancini «ubriaca» Bertotto con una serie di doppi passi, sgueltati da un tunnel, il difensore non riesce ad evitare una trattenuta (di frustrazione), che regala alla Roma il secondo rigore, e il quarto gol (realizzato da Chivu).

**Scacchi**



**ADOLVIO CAPECE**

## Olanda: nel «Corus» spiccano i giovani

**Supertorneo di Wijk aan Zee**  
 Oggi giorno di riposo per il supertorneo olandese «Corus» di Wijk aan Zee. Nel gruppo A, nonostante le sconfitte rispettivamente con Adams e con Kamsky, i due favoriti della vigilia, ovvero Topalov e Anand non sembrano avere rivali nella lotta per il primo posto: lo scontro diretto nella penultima giornata. Il torneo è molto combattuto e già dopo 7 turni nessuno era più immune da sconfitte. In grande evidenza il quindicenne Karjakin, che dopo aver perso con Anand proprio nella giornata iniziale, ha poi brillantemente recuperato; domani, nel nono turno, l'incontro con Topalov. Nel gruppo B, prima metà della gara dominata dal quindicenne norvegese Magnus Carlsen, imbattuto insieme a Navara (Rep. Ceca) e Motylev (Russia). Risultati, classifiche e curiosità sul sito [www.coruschess.com](http://www.coruschess.com) con le partite in diretta a partire dalle ore 13.30. Altro riposo il 26, conclusione domenica 29.

**La partita della settimana**

Dal torneo di Wijk aan Zee. Karjakin - Bacrot (SPAGNOLA) 1. e4 e5 2. Cf3 Cc6 3. Ab5 a6 4. Aa4 Cf6 5. 0-0 Ae7 6. Te1 b5 7. Ab3 d6 8. c3 0-0 9. h3 Ab7 10. d4 Te8 11. Cbd2 Af8 12. a4 h6 13. Ac2 e: d4 14. c: d4 Cb4 15. Ab1 c5 16. d5 Cd7 17. Ta3 f5 18. Ch2 Cf6 19. Tf3 f: e4 20. C: e4 Cb: d5 21. Cg4! Rh8 22. Ad2 C: e4?! (22... C: g4!?) 23. T: e4 T: e4 24. A: e4 Cc3 25. A: c3 A: e4 26. Tf4 Ag6 27. C: h6 Dg5 28. Df3! D: h6 29. Ad2! D: f4 30. A: f4 Te8 31. a: b5 a: b5 32. Dc6 Rh7 33. D: b5 d5 34. Dd7 d4 35. h4 Te4 36. Ag3 Ae7 37. h5 A: h5? (giusta 37... Te1+ 38. Rh2 A: h5; ora la T dovrà abbandonare la colonna, lasciando indifeso l'Ae7) 38. f3 Te2 39. Rf1 T: b2 40. D: e7 Tb1+ 41. Rf2 il Nero abbandona. Carlsen - Beliavsky (SPAGNOLA) 1. e4 e5 2. Cf3 Cc6 3. Ab5 a6 4. Aa4 Cf6 5. 0-0 b5 6. Ab3 Ab7 7. d3 Ac5 8. Cc3 d6 9. a4 Ca5 10. Aa2 b4 11. Ce2 Ac8 12. c3 b: c3 13. b: c3 Ab6 14. Cg3 Ae6 15. d4 A: a2 16. T: a2 0-0 17. Ag5 e: d4 18. Ch5 d: c3 19. Ch4 Rh8 20. Cf5 il Nero abbandona.

**Calendario**

Tornei. Dal 27 al 29 gennaio Piacenza, tel. 338-7636692 e Pontedera (Pisa) tel. 347-6716389. Week-end del 28 e 29 gennaio e 4 e 5 febbraio: si gioca al Novotel di Genova Ovest il torneo organizzato dal circolo di Nervi, tel. 347-7030343. Poi Ceriano Laghetto (MI) tel. 338-7711884; Chioggia (Ve) tel.

041-493363; Reggio Emilia Circolo Ippogrifo, tel. 0522-330569; Rimini, DLF, tel. 0541-28901; e Cremona, Palazzo Cattaneo. Semilampo domenica 29: Gorle (Bg) Biblioteca, ore 13.30 Ricco torneo a Boggio (Lugano, Svizzera) Officina della Birra, tel. 0041-76.3286090. Dettagli e aggiornamenti [www.federscacchi.it](http://www.federscacchi.it) e [www.italiascacchistica.com](http://www.italiascacchistica.com)

**Salsomaggiore**

Concluso lo «stage» di allenamento e preparazione degli azzurri che faranno parte delle squadre nazionali alle prossime Olimpiadi di Torino; allo «stage», che si è svolto presso l'Hotel Kursaal di Salsomaggiore, hanno partecipato anche giocatori che pur se non faranno parte delle squadre sono stati invitati per meriti acquisiti nei tornei. Gli «stagisti» erano: Michele Godena, Ennio Arlandi, Fabio Bellini, Carlo D'Amore, Fabio Bruno, Giulio Borgo, Roberto Mogranzi, Daniele Vocaturo, Sabino Brunello, Denis Rombaldoni, Nicolò Ronchetti, Elena Sedina, Eleonora Ambrosi, Vincenza Santurbaro, Maria De Rosa, Fiammetta Panella, Francesca Capuano, M. Teresa Ametta. Istruttori i gm Yuri Razuvaev e Misho Cebalo. C'è stata la visita del Presidente della Federazione, Gianpietro Pagnoncelli, mentre il sindaco, Giuseppe Franchi, ha ricevuto tutti i partecipanti in Comune per un saluto ufficiale. Ampio risalto alla presenza di azzurri a Salsomaggiore anche su quotidiani e tv locali.

**la partita**

**Jobava - Cheparinov**

Wijk aan Zee 2006, gruppo B

Il Bianco muove e vince  
 Donna e Torre in presa: il Bianco perderà materiale.  
 O no?



**Soluzione**

Il Bianco ha giocato la decisiva 1. T: g7!; ed il Nero ha subito abbandonato. Del resto se 1... T: f4; segue 2. Tg8+ Rh7: 3. Tg7 matto.